

Snals-Confsal: assenze scolastiche invariate dopo decreto Brunetta

ultimo aggiornamento: 05 febbraio, ore 15:54

Queste percentuali di fatto, si traducono in mezza giornata al mese, o al massimo in una giornata durante l'epidemia influenzale.

Roma, 5 feb. (Labitalia) - Secondo una ricerca dello **Snals-Confsal**, curata da Paola Martano, **"le 'esplosive' percentuali di diminuzione delle assenze nella Pubblica Amministrazione si riducono, nella concretezza della realtà, a poca cosa"**, per lo meno nel settore della **scuola** e anche dopo il cosiddetto 'decreto antifannulloni' del ministro Renato Brunetta. Il sindacato autonomo ha svolto **un'analisi**, mettendo a **confronto gli anni 2008 e 2009, riguardo alle assenze del personale scolastico, insegnante e non, nella regione delle Marche. Dall'indagine risulta che "le percentuali fornite dal ministero della Funzione pubblica – veritiere, per lo più - corrispondono a decrementi reali quasi insignificanti"**. Infatti, dice lo Snals Confsal, nella sua elaborazione **il Ministero, ha calcolato la variazione percentuale sulle assenze totali "senza considerare il numero dei dipendenti, e quindi la loro variazione, che incide sulla variazione delle assenze"**. Questo è un **"errore statistico grande"**, sostiene il sindacato, poiché si parla in termini assoluti, mentre, per fornire un dato corretto, le informazioni raccolte devono essere confrontate analiticamente. In questo modo risulta che una riduzione delle assenze in effetti c'è stata, ma anche riclassificando i dati, la "differenza è banale".

"Parlare di riduzioni del numero delle assenze superiori al 50% ha fatto pensare a un assenteismo -dice ancora lo Snals Confsal- così forte da inficiare l'efficacia del servizio educativo dello Stato. Queste percentuali di fatto, si traducono in mezza giornata al mese, o al

massimo in una giornata durante l'epidemia influenzale. In conclusione si potrebbe dire che **il fenomeno dell'assenteismo nella scuola – per lo meno nell'analisi a campione delle Marche – non esiste.** Le assenze, prima e dopo il decreto - conclude il sindacato- sono sostanzialmente stabili e smentiscono ogni effetto-annuncio